

RELAZIONE ARTISTICA E GESTIONALE

DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO CONSUNTIVO 2025
DELLA FONDAZIONE NAZIONALE DELLA DANZA

Signori Soci,

a corredo del Progetto di Bilancio d'esercizio, questo Organo Amministrativo intende riferire con la presente relazione sulla attività svolta dalla Fondazione ("FND"). Il progetto di Bilancio chiuso al 31.12.2025 è stato redatto con l'osservanza delle disposizioni in materia previste dal Codice Civile. Il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2025, redatto in euro, presenta in sintesi le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE

Attività	Euro	2.359.562
Passività	Euro	1.973.520
Capitale Netto	Euro	386.042

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	Euro	5.124.821
Costi della produzione	Euro	(5.023.249)
Proventi e oneri finanziari	Euro	(3.561)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	(200)
Imposte dell'esercizio	Euro	(92.744)
Utile dell'esercizio	Euro	5.067

Il Bilancio Consuntivo presenta un risultato d'esercizio positivo netto pari ad Euro 5.067.

I successivi passaggi della presente relazione intendono riassumere sinteticamente le principali azioni e risultati artistici e sociali ottenuti dalla Fondazione con riferimento all'esercizio 2025 (per una completa trattazione di tutte le attività svolte si rimanda anche al Bilancio Sociale 2025 che viene allegato alla presente relazione), e brevemente indicare le linee di azione che saranno perseguite nel 2026.

Inquadramento generale

L'esercizio 2025 ha rappresentato il primo anno del secondo triennio della Fondazione Nazionale della Danza quale Centro Coreografico Nazionale (CCN) e si è configurato come un periodo di



piena messa a regime del riconoscimento ministeriale ottenuto al termine del percorso di sviluppo avviato nel 2019.

In un contesto economico e geopolitico complesso, caratterizzato da crescenti criticità per il settore dello spettacolo dal vivo, la Fondazione ha operato perseguendo una strategia orientata alla valorizzazione degli investimenti produttivi realizzati nel 2024, con particolare attenzione alla circuitazione nazionale e internazionale, al rafforzamento del posizionamento artistico e all'ampliamento dei pubblici.

Le attività svolte nel 2025 sono risultate pienamente coerenti con i principi fondativi della candidatura a CCN: **costruzione di un repertorio di interesse internazionale, apertura a linguaggi e formati diversificati, dialogo interdisciplinare, attenzione ai contesti non convenzionali e sviluppo di progettualità innovative, anche in ambito digitale.**

Attività artistiche e circuitazione

L'attività dell'anno è stata fortemente incentrata sulla circuitazione delle produzioni, consentendo il pieno sfruttamento del rilevante volume produttivo messo in campo negli esercizi precedenti.

La principale nuova produzione del 2025 è stata la serata composta dal riallestimento di *Solo Echo* di Cristal Pyte, dalla nuova creazione *Glory Hall* di Diego Tortelli e dal duetto *Reconciliatio* di Angelin Preljocaj. La produzione, coprodotta con il Teatro Comunale di Bologna, ha debuttato il 6 febbraio 2025 ed è stata accolta con grande favore di pubblico e critica, confermando la vocazione del CCN a coniugare grandi autori della scena internazionale e sostegno alla crescita di nuovi coreografi.

Accanto a questo titolo, *Notte Morricone* di Marcos Morau si è consolidato come uno dei successi di repertorio più significativi della Fondazione, grazie a numerose repliche in Italia e all'estero, tra cui le recite a Winterthur con musica dal vivo. La compagnia Aterballetto ha realizzato un'intensa attività di tournée nazionale e internazionale, partecipando a festival e stagioni di rilievo in Spagna, Francia, Germania e Svizzera. Grazie a un repertorio articolato e di alta qualità, l'attività di tour ha prodotto risultati molto positivi in termini di visibilità, posizionamento internazionale e ricavi da circuitazione.

Progetti istituzionali e internazionali

Nel corso del 2025 è proseguita e si è ulteriormente rafforzata la collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale attraverso il progetto *Italia Danza*, che ha



generato repliche e progetti site-specific presso numerosi Istituti Italiani di Cultura all'estero, con particolare riferimento alle *Microdanze* e a *Il Combattimento di Tancredi e Clorinda*.

In ambito istituzionale, la Fondazione ha partecipato a Expo Osaka 2025, nell'ambito della settimana dedicata alla Regione Emilia-Romagna (21–27 settembre), realizzando tre recite de *Il Combattimento di Tancredi e Clorinda* e sostenendo direttamente i costi della partecipazione, confermando il proprio ruolo di rappresentanza culturale nazionale in contesti internazionali strategici.

Progetti speciali e valorizzazione del territorio

Il 2025 ha visto l'avvio di importanti progettualità speciali tese alla valorizzazione del patrimonio e ai processi di rigenerazione urbana.

Tra queste, ha assunto particolare rilievo il progetto dedicato alla valorizzazione dell'area delle Ex Officine Reggiane di Reggio Emilia, con la produzione di *SANTA*, esperienza itinerante tra danza e arte contemporanea curata da Nicolas Ballario, opere di Maurizio Cattelan e interventi coreografici di Lara Guidetti. Il progetto ha realizzato oltre 30 repliche tra giugno e luglio 2025, coinvolgendo circa 2.000 spettatori e ottenendo un rilevante riscontro mediatico soprattutto dal mondo dell'arte contemporanea.

Un'ulteriore iniziativa di rilievo è stata *Caracalla Danza*, co-progettazione con la Soprintendenza Speciale di Roma, che ha visto la Fondazione incaricata della progettazione e realizzazione di tre serate nel mese di settembre 2025, con la partecipazione dei danzatori del CCN e della compagnia Gauthier Dance. Il successo del progetto ha posto le basi per la prosecuzione della collaborazione.

Le *Microdanze* sono inoltre state protagoniste del programma di Gorizia–Nova Gorica Capitale Europea della Cultura 2025, all'interno di un percorso simbolico di connessione tra le due città.

Innovazione digitale e realtà virtuale

Nel corso del 2025 si è registrata una significativa accelerazione nell'ambito delle produzioni in realtà virtuale finalizzate alla valorizzazione del patrimonio culturale. Nell'ambito del progetto *Double Reality*, finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, e della collaborazione con Fondazione Brescia Musei relativa all'intervento "Fruizione avanzata" della Investimento 4 PNRR Digital Library, sono state avviate complessivamente otto nuove produzioni immersive in contesti museali, rese possibili anche grazie alla partnership con l'azienda Impersive.

Attività di sede e rapporto con il pubblico

È proseguita l'attività di programmazione presso la Fonderia, che nel 2025 ha registrato un andamento positivo e in costante crescita della partecipazione, anche grazie al nuovo allestimento del Foyer e a una proposta artistica rivolta a pubblici diversificati. Particolare rilievo ha assunto la realizzazione della *Dance Week* di novembre, con una programmazione intensiva del repertorio e attività laboratoriali rivolte alle scuole di danza.

Conclusioni

L'esercizio 2025 si è chiuso confermando il ruolo della Fondazione Nazionale della Danza quale Centro Coreografico Nazionale di riferimento per il sistema coreutico italiano, capace di coniugare qualità artistica, capacità progettuale e sostenibilità gestionale.

Le attività svolte hanno rafforzato il posizionamento nazionale e internazionale del CCN, ampliato i pubblici di riferimento e consolidato il dialogo con le istituzioni nazionali e territoriali, in piena coerenza con la missione pubblica affidata dal Ministero della Cultura. I risultati conseguiti hanno posto basi solide per lo sviluppo delle attività nel prosieguo del secondo triennio di riconoscimento.

Linee strategiche del 2026

Rispetto all'attività del 2026, il secondo anno del triennio ministeriale 2025-2027 si configura come una fase di pieno consolidamento degli orientamenti progettuali, strategici e artistici che definiscono l'identità della Fondazione / CCN Aterballetto. Il 2026 sviluppa e rafforza una visione ormai strutturata, fondata su un equilibrio tra capacità produttiva e presenza sui mercati, garantendo continuità di volume, qualità e riconoscibilità dell'attività espressa negli ultimi anni.

Il quadro complessivo evidenzia con chiarezza gli asset che caratterizzano il triennio e che nel 2026 entrano nella loro piena maturità: l'attenzione rivolta ai grandi autori della scena contemporanea e a creazioni di assoluta qualità – nuove produzioni e riletture di repertorio – intese come strumenti di ampliamento e consolidamento dei mercati e dei pubblici; l'investimento continuativo sui coreografi italiani, con particolare attenzione alle nuove generazioni e agli Under 35; il ruolo della progettazione come leva di crescita della Fondazione e come servizio alle principali istituzioni pubbliche; la spinta costante verso l'ibridazione dei linguaggi e la multidisciplinarietà; il confronto con spazi e pubblici eterogenei, dai teatri ai musei, dagli spazi storici e monumentali ai contesti



urbani e site-specific. A ciò si affianca una presenza sempre più mirata sul territorio regionale, chiamata a interpretare e restituire specifici elementi di identità collettiva.

Il 2026 si caratterizza inoltre per una straordinaria visibilità internazionale legata alla partecipazione del CCN/Aterballetto alla **cerimonia di chiusura delle Olimpiadi Invernali di Milano-Cortina**, occasione strategica per amplificare la riconoscibilità del Centro Coreografico Nazionale in un contesto di grande risonanza mediatica e istituzionale.

Sul piano della circuitazione, il 2026 prosegue nel solco di una diffusione intensa e continuativa, nazionale e internazionale, che valorizza pienamente l'ampiezza del repertorio costruito. *Notte Morricone* di Marcos Morau continua a rappresentare uno dei pilastri dell'offerta artistica del CCN, confermando la propria capacità di intercettare pubblici ampi e trasversali. Accanto a questo titolo a serata intera, il lavoro sui trittici consente di presentare una pluralità di estetiche contemporanee, offrendo flessibilità produttiva e distributiva e garantendo una costante presenza sui mercati.

Sul versante delle nuove produzioni, il 2026 vede il debutto di **CENERI**, nuova creazione di Marcos Morau, che conferma e approfondisce la collaborazione con una figura di riferimento del panorama coreografico internazionale. Il repertorio si arricchisce inoltre del progetto **DOPPIOGIOCO**, firmato da Philippe Kratz e Fabio Cherstich, che sviluppa una linea di ricerca orientata alla multidisciplinarietà e al dialogo strutturato tra scrittura coreografica e visione registica, in continuità con l'esperienza de *Il Combattimento di Tancredi e Clorinda*, ancora presente nel 2026 in contesti di particolare prestigio.

Le **MicroDanze** proseguono la loro traiettoria di crescita, confermandosi come dispositivo produttivo capace di attrarre co-proiezioni e interessi eterogenei, anche grazie alla collaborazione con il MAECI per il progetto *Italia Danza* e al dialogo con importanti partner nazionali. Parallelamente, il CCN rafforza il proprio impegno nei confronti della **danza per l'infanzia**, attraverso un progetto di ricerca e produzione che coinvolge Fernando Melo, Jacopo Ienna e Francesco Marilungo, e che si inserisce in una strategia di attenzione ai pubblici più giovani e ai processi educativi.

In questo ambito, nel 2026 viene riservata una particolare attenzione alla **comunicazione e restituzione dei processi artistici e pedagogici** legati alla produzione per l'infanzia, attraverso contenuti editoriali dedicati, materiali di approfondimento e momenti di confronto con il mondo della scuola primaria. Tale azione contribuisce a rafforzare il dialogo con le comunità educanti e con istituzioni formative del territorio, in particolare il Liceo Coreutico Matilde di Canossa, il Liceo Artistico Chierici di Reggio Emilia e il Conservatorio Peri-Merulo.

Sempre sul piano del rapporto con il pubblico e dell'audience development, nel 2026 viene presentata una **Dance Week dedicata alla creatività femminile**, programmata nel mese di marzo in occasione dell'8 marzo. Il progetto si articola come percorso tematico di sensibilizzazione culturale, attraverso spettacoli, incontri, prove aperte e momenti di confronto con artiste,



coreografe e professioniste dello spettacolo dal vivo, valorizzando i linguaggi femminili nella danza e attivando un dialogo con pubblici attenti ai temi della rappresentazione, della parità e dell'inclusione.

Nel rapporto con il territorio, il 2026 vede inoltre un intervento presso la **Reggia di Rivalta**, che si inserisce nella linea di valorizzazione dei luoghi storici e monumentali attraverso il linguaggio della danza e rafforza la presenza del CCN come interlocutore culturale attivo nel contesto regionale. Prosegue infine la collaborazione con la Soprintendenza Speciale di Roma attraverso la **seconda edizione di Caracalla Danza**, che consolida un modello di progettazione condivisa in siti di alto valore culturale e simbolico.

Nel suo complesso, il 2026 conferma il Centro Coreografico Nazionale Aterballetto come un organismo artistico pienamente maturo, capace di coniugare continuità e innovazione, forza produttiva e qualità progettuale, in coerenza con il mandato pubblico affidato e con una visione di sistema orientata tanto al contesto nazionale quanto a quello internazionale.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone di approvare il bilancio chiuso al 31/12/2025, così come redatto, unitamente alle relative relazioni accompagnatorie, e di deliberare il rinvio a nuovo dell'avanzo d'esercizio, pari a € 5.067.

Reggio Emilia, 15 aprile 2026

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente del C.d.A.
Azio Sezzi